



NOTA INTEGRATIVA

2018

Premessa

L'Aero Club d'Italia (Ae.C.I.) è un Ente di diritto pubblico a carattere culturale, didattico e sportivo, con sede legale in Roma, sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero della Difesa, del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente lo scopo di promuovere, disciplinare ed inquadrare tutte le attività tese allo sviluppo dell'aviazione nei suoi aspetti culturali, didattici, turistici, sportivi, promozionali, di utilità sociale e civile, nonché delle attività collegate.

L'Aero Club d'Italia, in quanto esercita attività sportiva, è la federazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) per gli sport aeronautici, ai sensi dell'art. 27 del DPR 28 marzo 1986, n.157, nonché del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242.

L'Aero Club d'Italia è l'unico Ente nazionale che rappresenta l'Italia presso la Federazione Aeronautica Internazionale (FAI) e, di conseguenza, è l'unico rappresentante di tale Federazione nel territorio dello Stato.

La denominazione di Aero Club, sola o accompagnata da altri attributi o qualifiche, e l'emblema sociale appartengono esclusivamente all'Aero Club d'Italia.

Il loro uso è concesso unicamente a quelle Associazioni che ottengono la qualifica di Ente Federato, a sensi di Statuto.

Attività svolte

L'Aero Club d'Italia persegue gli scopi previsti dalla legge 29 maggio 1954, n. 340.

In particolare:

1. promuove la cultura e la formazione aeronautica, favorisce lo sviluppo del turismo e degli sport aerei e organizza manifestazioni aeronautiche agonistiche, turistiche, sportive e di propaganda;
2. sovrintende ad ogni pubblica manifestazione aeronautica ai sensi dell'art. 2 della Legge 29 maggio 1954, n. 340;
3. promuove e favorisce iniziative per la diffusione della cultura nei vari settori aeronautici, ivi compresi i voli di propaganda, nelle varie discipline aeronautiche;
4. favorisce le proposte e i progetti per l'acquisizione della cultura aeronautica;
5. promuove iniziative, musei, manifestazioni culturali e mostre;
6. svolge direttamente, su delibera del Consiglio Federale, attività didattica nei vari settori aeronautici e cura, in generale, che tale attività sia espletata secondo un indirizzo uniforme anche presso gli Aero Club Federati e gli Enti Aggregati;
7. patrocina e tutela gli interessi aeronautici nei diversi campi di attività agonistica, turistica, sportiva, didattica, di progettazione, di costruzione ed in ogni altro campo aeronautico;
8. esercita il potere sportivo aeronautico previsto dal Codice sportivo della Federazione Aeronautica Internazionale e dal Regolamento sportivo nazionale;
9. su richiesta del Ministero della Difesa, del Ministero dell'Interno e degli altri Ministeri e/o Enti che utilizzano mezzi aerei, cura l'istruzione e l'allenamento dei piloti militari e civili, anche per il tramite degli Aero Club Federati, secondo le specifiche che potranno essere determinate in apposite convenzioni da stipulare con i Ministeri ed Enti interessati;
10. fornisce, anche per il tramite degli Aero Club Federati, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile -, al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile -, alle Prefetture – Uffici territoriali del Governo -, alle Regioni, Province, Comuni e Comunità montane ed alle altre Pubbliche Amministrazioni, per quanto di competenza, il proprio apporto, da determinare in apposita convenzione, nelle attività di protezione civile e/o di tutela ambientale.
11. svolge ogni altra attività, nel settore dell'aviazione, ritenuta necessaria ai fini dello sviluppo economico, civile, sociale, culturale e democratico del Paese.

Per il conseguimento dei suoi scopi, l'Aero Club d'Italia:

1. può partecipare, presso le amministrazioni e gli enti competenti, ai lavori relativi alla creazione di nuove norme, anche regolamentari, o alla modifica di quelle esistenti, in materia di attività aeronautica;
2. realizza, promuove e favorisce la costruzione, l'apprestamento e la gestione di aeroporti civili e privati e la costituzione di aerocentri da turismo e sport;

3. istituisce ed organizza scuole civili di pilotaggio e di addestramento al volo di ogni tipo e livello e di ogni altra attività aeronautica;
4. promuove e favorisce l'istituzione di scuole civili regionali di pilotaggio e di addestramento al volo e agli altri sport aeronautici;
5. esamina ed approva i programmi e i regolamenti delle pubbliche manifestazioni aeronautiche e ne controlla l'organizzazione e lo svolgimento; provvede agli altri adempimenti di cui alla Legge 29 maggio 1954, n. 340;
6. sovrintende alle competizioni aeronautiche, organizzando e controllando le relative gare e manifestazioni nazionali e internazionali;
7. controlla e omologa i primati nazionali aeronautici e concede i brevetti e le licenze sportive proprie e della Federazione Aeronautica Internazionale; presenta alla F.A.I. le proposte di omologazione dei primati internazionali;
8. raccoglie materiale bibliografico, storico e statistico di carattere aeronautico civile; compie studi e progetti nel settore aeronautico civile, turistico, sportivo e storico;
9. collabora con le Università ed altri Istituti di ricerca per studi in materia aeronautica;
10. promuove intese con imprese di qualunque tipo per lo sviluppo del settore aeronautico;
11. cura, quale unico interlocutore, i rapporti con le Amministrazioni dello Stato per tutte le attività aeronautiche rientranti nella propria competenza;
12. a richiesta delle parti, ed in ogni caso di contrasto fra Enti federati, funziona da arbitro per dirimere controversie nel campo dell'aviazione turistica e sportiva;
13. gestisce servizi di esazione di diritti e svolge altri incarichi che siano ad esso affidati, nel campo dell'aviazione civile, dallo Stato o da altri Enti;
14. realizza, compatibilmente con i fini istituzionali, ogni iniziativa di comunicazione e promozione relativa all'attività aeronautica ed al traffico aeroturistico;
15. assicura il regolare espletamento di tutte le attività previste dall'art. 1 della Legge 29 maggio 1954, n. 340 e ciò anche in relazione agli obblighi risultanti da accordi e convenzioni con le Amministrazioni e gli Enti di cui ai commi d) ed e) del successivo art. 45;
16. su richiesta delle Amministrazioni ed Enti interessati, provvede ad assicurare la disponibilità dei mezzi occorrenti per soddisfare le esigenze relative all'istruzione e agli obblighi di volo del personale delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti con i quali siano state stipulate apposite convenzioni al riguardo, salvo, anche in assenza di apposite convenzioni, la previsione di specifici obblighi di legge;
17. provvede ad assicurare le attività di protezione civile e/o di tutela ambientale previste dalla convenzione di cui al precedente art. 3, comma 5, n. 10.

Per il conseguimento degli scopi istituzionali l'Aero Club d'Italia può avvalersi degli Aero Club Federati delegando loro i necessari poteri.

CRITERI DI FORMAZIONE

Dopo aver illustrato l'attività dell'Ente e i risultati ottenuti, si passa ora all'analisi degli elaborati e degli importi in esso contenuti.

Il rendiconto generale del nostro Ente è stato redatto in conformità alle disposizioni emanate con il Regolamento dell'ordinamento finanziario e contabile dell'Aero Club d'Italia, redatto in ottemperanza all'art. 2 co. 2 del D.P.R. 27/02/03 n. 97, nonché in conformità della normativa del codice civile interpretata ed integrata dai principi e dai criteri elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e si compone, ai sensi dell'art. 36 e segg., del conto di bilancio, articolato nel rendiconto finanziario decisionale e nel rendiconto finanziario gestionale, del conto economico, del quadro di riclassificazione dei risultati economici, dello stato patrimoniale, della situazione amministrativa e della nota integrativa.

Nel corso del 2018 l'Ente ha assicurato l'adempimento degli obblighi istituzionali in un contesto di una sostanziale equilibrata gestione economica e finanziaria.

Gli importi dello stato patrimoniale, del conto economico sono espressi in unità di euro mentre la nota integrativa è espressa con i decimali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 e successivamente aggiornati in data 29 dicembre 2017. A tale riguardo si precisa che l'Ente ha ritenuto di adottare le novità introdotte dal succitato decreto, unicamente con riferimento ai criteri di valutazione, mentre, per i motivi più ampiamente descritti in seguito nel paragrafo "*Effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali*", non ha recepito la parte relativa alla nuova classificazione dei componenti economici straordinari.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti sulla base di aliquote di seguito riportate, che si ritengono rappresentative della vita utile economico - tecnica dei cespiti. Con riferimento alla palazzina di proprietà i lavori successivi al 2001, anno di avvenuto collaudo dei lavori di rifacimento dell'immobile, sono ammortizzati in ragione della vita utile residua:

CATEGORIA	Aliquota
Terreni e fabbricati	3%
Velivoli ed apparati	20%
Automezzi	12.5%
Mobili e arredi ufficio	20%
Macchine ufficio	20%
Aviorimesse	12.5%
Impianti carburante	12.5%
Attrezzature	20%
Licenze d'uso	25%

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti, rappresentati dai residui attivi, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti in bilancio non avendo scadenza oltre l'esercizio, non sono soggetti all'applicazione del costo ammortizzato.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, se presenti, sono iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Tra i fondi, in particolare, si evidenzia il Fondo Piano rinnovo flotta, finalizzato al ripristino degli aeromobili di proprietà dell'Ente la cui movimentazione è meglio specificata al paragrafo dedicato allo Stato Patrimoniale. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Ricavi

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Proventi e oneri straordinari

I costi e i ricavi sono contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso di pagamento. A seguito dell'esame della situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per centro di responsabilità, esercizio di provenienza e per capitolo, è stato predisposto il riaccertamento dal bilancio di quei residui per i quali non vi è più ragione per la loro conservazione nelle scritture contabili dell'Ente.

Imposte e tasse

Sono iscritte in conformità alle normative in vigore. L'Ente non ha stanziato per l'esercizio in esame imposte anticipate o differite.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 -- Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

L'AeCI presenta natura di ente associativo e, come tale, ai sensi dell'art. 2, e 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, non risultano ad esso direttamente applicabili, in conformità al predetto disposto normativo ed in quanto non a carico della finanza pubblica, le specifiche e puntuali disposizioni normative in materia di riduzione e contenimento della spesa delle quali, con proprio regolamento, recepisce i principi generali tenendo conto delle proprie peculiarità e della propria natura associativa.

In proposito, la circolare della Rag. Gen. dello stato n. 8/2015 concernente “Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l’esercizio 2015” alla scheda tematica D 6, reca taluni chiarimenti circa i soggetti destinatari e le modalità attuative della sopra richiamata disposizione normativa.

Dalla predetta circolare si evince che gli enti aventi natura associativa si debbano adeguare ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa mediante adozione di un proprio regolamento nell’ambito del quale deve essere previsto il limite complessivo dei risparmi e, in modo discrezionale, l’allocazione dei medesimi sui diversi ambiti e obiettivi di spesa in base alle peculiarità ed esigenze del singolo ente associativo.

Con nota del 9/6/2015 il Ministero dell’Economia e delle Finanze sollecita all’AeCI considerata la sua natura di ente associativo e alla luce del parere reso da ANAC con prot. n. 3981/2014 e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 8/2015, l’adozione di un proprio regolamento nell’ambito del contenimento della spesa.

L’Ente ha, pertanto, predisposto il regolamento in parola per il biennio 2016/2017 con delibera assembleare n. 5/16 e per il biennio 2018/2019 con delibera assembleare n. 15/2017, con il quale osserva i dettami di razionalizzazione e contenimento della spesa ex art. 18 co. 3 della L 135/2012 attraverso i contenuti del predetto testo regolamentare.

Nel corso del 2018 l’Ente ha osservato i dettami di razionalizzazione e contenimento della spesa ex art. 18 co. 3 della L 135/2012 contenuti nel predetto testo regolamentare.

La categoria di spesa, oggetto della manovra di contenimento, è quella accesa alle “Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi”. A tale proposito occorre però evidenziare, che nell’ambito del bilancio dell’Aero Club d’Italia, la suddetta categoria presenta delle voci di spesa che non rispondono propriamente alla classificazione economica accesa all’acquisto di beni e servizi, bensì all’attività istituzionale, nel senso più stretto del contenuto semantico del termine, che nulla ha a che vedere con le spese per consumi intermedi rientranti nell’ambito oggettivo di applicazione della legge in argomento.

Al fine, quindi, di individuare la giusta applicazione al contenuto normativo della suddetta disposizione è doveroso enucleare dalla categoria quelle voci di spesa che non possono definirsi spese intermedie e che non possono essere rinviate senza compromettere in misura rilevante lo svolgimento dei servizi pubblici di competenza. Si evidenzia che detta interpretazione ha già trovato in passato consenso da parte dei Ministeri Vigilanti.

AERO CLUB D'ITALIA

Quindi, nel bilancio consuntivo 2018 l'importo stanziato per i meri consumi intermedi, assai ridotto a causa della totale eliminazione dei contributi ministeriali, nonché della riduzione del contributo del CONI, è già inferiore all'importo massimo spendibile, risultante a seguito della riduzione in parola.

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa max	Importo impegnato anno 2017	Importo impegnato anno 2018
Spese per gli organi	<i>Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'AeCI 2018-2019 - delib. ass. n.15/2017</i>	76.510	55.602	22.277
Spese di funzionamento	<i>Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'AeCI 2018-2019- delib. ass. n. 15/2017</i>	376.380	356.792	352.909
Spese per missioni	<i>Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'AeCI 2018-2019- delib. ass. n. 15/2017</i>	12.920	2.653	1.677
	Totale	465.810	415.047	376.863

Limite di spesa, ai sensi del <i>Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'AeCI 2018-2019</i>	465.810
Importo impegnato anno 2018	376.863
Risparmio ulteriore	88.947

Il risparmio ottenuto sarà destinato, in sede di utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2018, con decreto commissariale, alle spese istituzionali nel rispetto delle disposizioni contenute nella sezione III art. 9 del regolamento in questione.

Ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, dell'art. 10 del DPCM del 22 settembre 2014 e della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 22.07.2015, si attesta:

- l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2018:

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	2017	2018
1° TRIMESTRE	7	18
2° TRIMESTRE	4	11
3° TRIMESTRE	7	4
4° TRIMESTRE	0	9
ANNUALE	4,5	10,5

L'Aero Club d'Italia in applicazione del D.lgs n. 91/2011 ha recepito nella struttura, in sede di bilancio preventivo 2018, le prescrizioni contenute nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013 in materia di predisposizione dei documenti contabili articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale. Di conseguenza, il consuntivo 2018 rendiconta i risultati di gestione aggiornato con le predette disposizioni.

Nell'ambito del progetto di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, dai suddetti elaborati risulta, tra l'altro, avviato, pur ancora nella validità degli schemi di bilancio previsti dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 per le amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, il processo di correlazione con le voci del Piano Integrato dei Conti di cui al regolamento emanato, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a) del decreto legislativo n. 91/2011, con DPR 4 ottobre 2013, n. 132.

I centri di costo

In applicazione del citato Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità degli Enti Pubblici, di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, approvato con D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, la gestione è articolata per centri di costo.

La struttura dell'Ente ai fini della contabilità analitica è articolata su tre centri di responsabilità, identificati in:

AERO CLUB D'ITALIA

Direttore generale a cui fanno capo i centri di costo “Direzione generale”, “Ufficio delibere” e “Ufficio gestione flotta”;

Settore Amministrativo a cui fanno capo i centri di costo “Servizio amministrativo e contabile” e “Servizio Affari generali e personale”;

Settore Operativo a cui fanno capo i centri di costo “Servizio Operativo”, “Servizio Sportivo” e “Servizio Aeroturismo e Aviazione Generale”.

I centri di costo sono poi raggruppati in due aree che corrispondono rispettivamente ai settori della gestione amministrativa e a quelli della gestione più propriamente produttiva dell'Ente.

Fanno parte dell'area amministrativa i seguenti centri di costo:

- gestione delibere (struttura semplice) - amministrativo (struttura complessa) - affari generali e personale (struttura complessa).

Fanno parte dell'area produttiva:

- gestione flotta (struttura semplice) - tecnico operativo (struttura complessa) - sportivo (struttura complessa) e aviazione generale (struttura complessa).

CONTO DI BILANCIO

Dal rendiconto finanziario gestionale, elaborato dal servizio amministrativo, risulta quanto segue:

AERO CLUB D'ITALIA

A) Entrate di competenza

1. Previsioni iniziali di entrata	4.489.424,00
+ variazioni in aumento deliberate nel corso dell'esercizio	128.968,20
- variazioni in diminuzione deliberate nel corso dell'esercizio	56.000,00
	<hr/>
Previsioni definitive di entrate approvate anno 2018	4.562.392,20
2. Somme riscosse	3.698.053,14
Somme rimaste da riscuotere	460.965,16
	<hr/>
Totale accertamenti anno 2018	4.159.018,30
3. Variazioni globali delle entrate accertate rispetto alle previsioni definitive	-403.373,90
Previsioni definitive di entrate approvate anno 2018	4.562.392,20
Avanzo di amm. 2017	101.549,07
Utilizzi Fondi	26.897,99
	<hr/>
Totale previsioni definitive di entrata 2018	4.690.839,26

B) Spese di competenza

1. Previsioni iniziali di spesa	4.489.424,00
+ variazioni in aumento deliberate nel corso dell'esercizio	515.537,60
- variazioni in diminuzione deliberate nel corso dell'esercizio	314.122,34

Totale previsioni definitive di spesa 4.690.839,26

2. Somme pagate	2.699.043,66
Somme rimaste da pagare	892.192,94

Totale impegni anno 2018 3.591.236,60

3. Variazioni globali degli impegni rispetto alle previsioni definitive 403.373,90

C) Residui attivi

1. Residui all'inizio dell'esercizio 1.245.162,48

2. Somme riscosse	561.102,09
Somme rimaste da riscuotere	678.760,37

Totale residui attivi accertati 1.239.862,46

3. Variazioni globali rispetto all'inizio dell'anno -5.300,02

AERO CLUB D'ITALIA

D) Residui passivi

1. Residui passivi all'inizio dell'esercizio	2.365.412,63
2. Somme pagate	1.067.664,98
Somme rimaste da pagare	932.491,35
	<hr/>
Totale residui passivi impegnati	2.000.156,33
3. Variazioni rispetto all'inizio dell'esercizio	-365.256,30

Avendo pertanto avuto la gestione finanziaria generale dell'Ente:

· un minore importo delle entrate accertate rispetto alle previsioni pari a Euro	403.373,90
· un minore importo della spesa impegnata rispetto alle previsioni pari a Euro	1.099.602,66
· una variazione in diminuzione dei residui attivi di Euro	5.300,02
· una variazione in diminuzione dei residui passivi di Euro	365.256,30
· un Fondo Liquidazione Personale di Euro	1.357.315,73
· un Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta	1.592.141,76
· un Fondo speciale per i rinnovi contrattuali	5.248,88
· un Fondo svalutazione crediti	198.470,60
	<hr/>
si ottiene un avanzo globale rispetto alle previsioni pari ad Euro	4.209.362,01

Detto importo viene a coincidere con l'avanzo di amministrazione esposto nella "Situazione amministrativa" che presenta un avanzo di € 4.209.362,01.

Dal 2016 si è costituito il Fondo svalutazione crediti il cui ammontare è determinato in considerazione delle dimensioni degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia esigibilità riferibili ai crediti vantati nei confronti degli Aero Club “sfederati” (non più federati) e liquidati ammontanti attualmente ad € 197.140, nei confronti di Enti non più aggregati pari ad € 2.000, nonché di alcuni Aero Club federati morosi pari ad € 112.743. Lo stanziamento del Fondo svalutazione crediti non è oggetto di impegno e genera un’economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L’accantonamento 2018 di € 118.712 è stimato nella misura percentuale pari al 100% dei crediti nei confronti degli Enti non più federati o aggregati e morosi.

Per effetto del D.P.C.M. 18 aprile 2016, pubblicato nella G.U.R.I. l’8 giugno 2016, recante “criteri di determinazione degli oneri per i rinnovi contrattuali, art. 1, comma 469, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016)” sono previsti oneri per la contrattazione collettiva nazionale anche degli Enti Pubblici non Economici per il triennio 2016-2018 per la sola posizione dirigenziale del Direttore Generale.

Non essendo intervenuta nell’anno la sottoscrizione del relativo contratto collettivo di lavoro, ai sensi dell’art. 18 del D.P.R. 23 febbraio 2003, n. 97, la somma non impegnata di € 5.248,88 confluisce nell’avanzo di amministrazione e costituisce fondo vincolato.

Il risultato positivo è dovuto, oltre che al mantenimento del Fondo liquidazione del Personale e del Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta, anche:

· all’avanzo di competenza risultante dalla diff. tra le entrate acc. e le uscite imp.	696.228,76
· alle variazioni operate a titolo di riaccertamento sui residui attivi e passivi	359.956,28

L’avanzo vincolato di amministrazione al 31/12/18 pari a € 4.209.362, è formato, pertanto, dal fondo liquidazione al Personale, pari ad € 1.357.316, al netto della quota utilizzata nel corso dell’esercizio, dalla quota di competenza dell’esercizio finanziario 2018 per l’adeguamento di detto fondo, ammontante a € 112.362, dal Fondo speciale dei rinnovi contrattuali, pari ad € 5.249, dal Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta, pari ad € 1.592.142, nonché dalla relativa quota di incremento, corrispondente ai residui passivi del rinnovo della flotta eliminati per perenzione, pari ad € 300.000 e dal Fondo svalutazione crediti pari ad € 193.171 e dalla quota annuale di svalutazione stimata in € 118.712.

Pertanto, l’avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/18 è di € 530.412 che verrà destinato al bilancio dell’esercizio 2019 con apposito decreto in sede di assestamento di bilancio.

Proseguendo l’esame del rendiconto finanziario gestionale, passiamo ad illustrare l’andamento della gestione di cassa che così si presenta:

AERO CLUB D'ITALIA

A) - ENTRATE - Previsioni di entrate	9.181.298,18
Riscossioni effettuate	8.661.029,41
Differenze rispetto alle previsioni	520.268,77
B) - SPESE - Previsioni di spese	4.915.921,00
Pagamenti effettuati	3.766.708,64
Differenze rispetto alle previsioni	1.149.212,36

Da tale prospetto si nota che nel corso del 2018, l'Ente ha globalmente avuto un movimento finanziario tra riscossioni e pagamenti di circa € 12.4 mln. con un decremento di circa il 2,35% rispetto al 2017.

Le variazioni in entrata derivano in particolare da:

- UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	128.447,06
- maggiori entrate per aliquote contributive	0,00
- maggiori entrate per trasferimenti da parte dello Stato	0,00
- maggiori entrate per contributi CONI	0,00
- minori entrate derivanti dalle prestazioni di servizi	24.688,00
- maggiori entrate per redditi e proventi patrimoniali	0,00
- maggiori entrate per poste correttive e compensative di spese correnti	78.968,20
- minori entrate per alienazione di immobilizzazioni tecniche	31.312,00
- maggiori entrate per la riscossione di crediti diversi	0,00
- maggiori entrate per mutui bancari	0,00
- maggiori entrate per partite di giro	50.000,00
	201.415,26

AERO CLUB D'ITALIA

Le variazioni in uscita derivano in particolare da:

- DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00
- minori spese per gli Organi dell'Ente	43.464,50
- maggiori spese per il personale in attività di servizio	2.463,16
- maggiori spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	99.400,29
- minori spese per prestazioni istituzionali	32.364,00
- maggiori spese per trasferimenti passivi	85.360,00
- maggiori spese per oneri finanziari	0,00
- maggiori spese per oneri tributari	993,33
- maggiori spese per poste correttive e compensative	258,00
- minori oneri per spese non classificabili in altre voci	35.859,56
- maggiori spese per acquisizione beni di uso durevole	0,00
- maggiori spese per acquisizione e manutenzione di immobilizzazioni tecniche	13.968,20
- maggiori spese per partecipazione e acquisto di valori mobiliari	0,00
- maggiori spese per concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00
- maggiori spese per indennità di anzianità	60.660,34
- maggiori spese per rimborsi mutui	0,00
- maggiori uscite per partite di giro	50.000,00
	<hr/>
	201.415,26

SITUAZIONE DEI RESIDUI

I residui attivi al 31.12.2018, al netto delle cancellazioni effettuate con apposita delibera, ammontano ad € 1.139.726.

€ 678.760 si riferiscono a residui provenienti dagli esercizi precedenti, mentre € 460.966 sono costituiti dalle entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio.

La massa dei residui attivi risulta essere in diminuzione per € 105.437.

I residui passivi al 31.12.2018, al netto delle cancellazioni effettuate con apposita delibera, ammontano ad € 1.824.684.

€ 932.491 si riferiscono a residui provenienti dagli esercizi precedenti, mentre 892.193 sono costituiti dalle spese legalmente impegnate che non hanno raggiunto la fase finale del pagamento.

La massa dei residui passivi evidenzia una diminuzione di € 540.728 a causa della mancata assegnazione nel 2018 di contributi agli AeC Federati. Appare utile evidenziare la rilevanza istituzionale dei contributi, in quanto essi rappresentano un importante strumento finanziario per il raggiungimento degli scopi istituzionali dell'AeCI. Difatti, coerentemente con la sua natura di ente di diritto pubblico non economico, l'Ente non ha come fine il perseguimento di un avanzo, bensì, nel rispetto di un sano equilibrio economico, il conseguimento degli scopi statutari e, non avendo sedi operative sul territorio nazionale, per il loro raggiungimento si avvale necessariamente dell'attività degli Aero Club federati per la quale dispone l'assegnazione di contributi.

L'entità dei residui sempre sostenuta, è in parte fisiologica, in quanto dovuta, in particolare, ai residui passivi del cap. 81 destinati al rinnovo della flotta, nonché ai contributi assegnati in corso d'anno agli Aero Club Federati, ma liquidabili solo nell'esercizio successivo.

I residui vengono riportati nella contabilità dell'esercizio successivo e sono tenuti distinti dalle somme relative alla competenza del nuovo esercizio finanziario.

1. Cancellazione dei Residui Attivi e Passivi

Si è provveduto a cancellare € 5.300,02 di residui attivi ed € 365.256,30 di residui passivi.

Le cancellazioni di maggiore interesse dei residui passivi hanno riguardato il capitolo 1.2.1.2.81 per € 300.000,00, somma derivante dal residuo di stanziamento per spese in conto capitale, fronteggiato dalle entrate conseguenti alla locazione e vendita degli aeromobili, nonché agli eventuali indennizzi assicurativi dei relativi sinistri, in relazione alla convenzione stipulata, nell'anno 1987, dall'Ente con il Ministro dei Trasporti; ciò in coerenza con l'avviso della Corte dei Conti, nella relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente negli esercizi dall'anno 1995 al 2004, laddove afferma che, pur permanendo per tali somme il vincolo di destinazione, le stesse, a chiusura d'esercizio, vanno riportate in economia al bilancio, per poi essere reiscritte nel corrispondente capitolo di spesa dell'esercizio successivo, come da previsione normativa contenuta nell'art. 7 della legge 9 dicembre 1928. n. 2783. Come già avvenuto a chiusura dell'esercizio 2011, si è ritenuto di uniformarsi all'avviso della Corte dei Conti limitatamente ai residui perenti.

Gli altri residui passivi risultano eliminati per perenzione amministrativa e per economia.

Le cancellazioni dei residui attivi riguardano crediti di difficile esazione oppure crediti per i quali se ne è, comunque, accertata l'insussistenza. I crediti di difficile esazione vengono eliminati dalle scritture contabili poiché, nonostante l'impiego di tutti i possibili mezzi amministrativi e giudiziari, non si sono potuti riscuotere.

STATO PATRIMONIALE

Tale prospetto si può così sintetizzare:

<i>Stato Patrimoniale</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>differenza</i>
<i>Attivo</i>			
Immobilizzazioni materiali	1.916.120	2.037.353	(121.233)
Immobilizzazioni finanziarie	11.942	11.942	0
Totale immobilizzazioni	1.928.062	2.049.295	(121.233)
Attivo circolante			
Rimanenze	18.175	18.192	(17)
Residui attivi	630.565	992.635	(362.070)
Disponibilità liquide	5.208.601	4.580.708	627.893
Totale circolante	5.857.341	5.591.535	265.806
Totale attivo	7.785.402	7.640.830	144.572
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	2.593.650	2.293.812	299.838
Fondi per rischi ed oneri	1.897.391	1.613.145	284.246
Trattamento di fine rapporto subordinato	1.469.677	1.368.460	101.217
Residui passivi	1.824.684	2.365.413	(540.729)
Totale passivo e netto	7.785.402	7.640.830	144.572

Si evidenziano le **VARIAZIONI DELL'ATTIVO** rispetto all'esercizio 2017.

A) NELLE ATTIVITA'

Immobilizzazioni immateriali		-
Immobilizzazioni materiali	-	121.233,34
Immobilizzazioni finanziarie		-
Rimanenze	-	17,00
Residui attivi	-	362.070,34
Disponibilità liquide		627.893,00
Ratei e risconti		-
		<hr/>
TOTALE		144.572,32

Immobilizzazioni materiali

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Terreni e fabbricati	1.902.893	2.023.208	- 120.315
Velivoli e apparati	-	26	- 26
Automezzi	-	-	-
Mobili e arredi vari d'ufficio	2.147	3.262	- 1.115
Macchine d'ufficio elettrifiche ed elettr.	8.073	8.632	- 559
Aviorimesse	-	-	-
Impianti carburante	-	-	-
Attrezzature	3.007	2.225	782
Totale	1.916.120	2.037.353	- 121.233

AERO CLUB D'ITALIA

CATEGORIA	Aliquota	Valore all'1/1 (costo storico)	Incrementi	Decrementi	Ammortamento			Valore al 31/12
					Quota dell'esercizio	Decrementi	Fondo ammortamento al 31/12/18	
Terreni e fabbricati	3%	4.309.918	-	-	120.315	-	2.407.025	1.902.893
Velivoli ed apparati	20%	2.142.238	-	325.881	17	325.873	1.816.357	-
Automezzi	12,5%	-	-	-	-	-	-	-
Mobili e arredi d'ufficio	20%	249.763	-	-	1.115	-	247.616	2.147
Macchine d'ufficio	20%	201.406	3.141	-	3.699	-	196.474	8.073
Aviorimesse	12,5%	111.561	-	-	-	-	111.561	-
Impianti carburante	12,5%	13.681	-	-	-	-	13.681	-
Attrezzature	20%	663.795	1.311	-	529	-	662.099	3.007
Licenze d'uso	25%	16.024	-	-	-	-	16.024	-
		7.708.386	4.452	325.881	125.676	325.873	5.470.837	1.916.120

Tra le immobilizzazioni materiali è iscritta la palazzina, sita in via C. Beccaria Roma, al suo costo storico di € 1.782 incrementato delle spese sostenute negli ultimi esercizi per un valore complessivo di € 4.309.918. A tal proposito si evidenzia che da un'analisi di mercato il valore effettivo dell'immobile è ampiamente superiore al valore residuo contabile riportato in bilancio.

In esecuzione alla nota del Ministero dei Trasporti, avente ad oggetto l'approvazione del consuntivo 2005, si è proceduto a calcolare la quota di ammortamento sull'immobile di proprietà dell'Ente a partire dal bilancio 2006.

Tuttavia, nel corso della elaborazione del rendiconto si è ritenuto di operare la revisione dell'ammortamento della palazzina, precedentemente calcolato a seguito della predetta nota ministeriale, in quanto lo stesso si sarebbe dovuto applicare retroattivamente dalla data di avvenuto collaudo dei lavori di ristrutturazione della palazzina (anno 2001).

Pertanto, la correzione di tale ricalcolo ha determinato sui saldi di apertura dell'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, codice civile, un incremento del fondo ammortamento dell'immobile di euro 773.465, con conseguente abbattimento del valore netto del cespite ad euro 2.135.585. La rettifica al 31/12/2016 ha comportato una riduzione di pari importo del Patrimonio netto, alla voce "Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo". Il Patrimonio netto al 31/12/2017 è dunque pari ad euro 2.293.812.

Il valore della palazzina, al netto del fondo di ammortamento, risulta essere al 31/12/2018 pari ad € 1.902.893.

Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate complessivamente, per € 1.916.120, pari all'importo di differenza fra il costo storico dei cespiti patrimoniali, aggiornato in ragione delle rivalutazioni, svalutazioni, alienazioni e riclassificazioni, e la consistenza dei rispettivi fondi di ammortamento, aggiornati con la quota corrispondente all'esercizio in esame.

In relazione alle variazioni registrate nell'esercizio, di seguito si riportano le informazioni relative ai principali decrementi:

- il decremento dei velivoli e degli apparati pari ad € 325.881 è riconducibile alla cessione di n. 12 motori continental e n. 2 aeromobile agli Aero Club Federati.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2018 non hanno subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2017 e sono così composte:

depositi cauzionali	11.942,00
---------------------	-----------

I depositi cauzionali esistenti sono imputabili a:

- | | |
|--|---------------|
| • Contratto di locazione per magazzino Rieti | 1.100 |
| • Concessione demaniale Regione Lombardia | <u>10.842</u> |
| | <u>11.942</u> |

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite dalle pubblicazioni ammontanti ad € 18.175.

Residui Attivi

<i>Residui Attivi</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Crediti verso iscritti, soci e terzi	424.745	657.075	(232.330)
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	11.942	11.942	(0)
Crediti verso terzi	193.878	323.618	(129.740)
Totale	630.565	992.635	(362.070)

I residui attivi risultanti nel bilancio finanziario pari ad € 1.139.726 sono rappresentati nello stato patrimoniale al netto dell'ammontare dei crediti per i quali alla fine dell'esercizio risultano i versamenti sul conto corrente postale pari ad € 197.279. Inoltre il valore dei residui attivi è stato rettificato dall'apposito accantonamento al fondo svalutazione costituito dal 2016 pari a € 311.882 ed esposto a diretta diminuzione del valore dei residui stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo dell'accantonamento dell'anno pari ad € 118.712 è rilevato nel conto economico. Conseguentemente il valore dei residui attivi in tal modo rettificati ammontano ad € 630.565.

<i>Residui Attivi</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Residui attivi	1.139.726	1.245.162	- 105.436
Fondo svalutazione crediti	- 311.882	- 198.471	- 113.411
Entrate riscosse in c/c postale	- 197.279	- 54.057	- 143.222
Totale residui atti rettificati	630.565	992.634	- 362.069

AERO CLUB D'ITALIA

I residui attivi sono diminuiti, rispetto al dato dell'esercizio precedente, di € 362.069. Il risultato, è dovuto in particolare al cospicuo ammontare del fondo svalutazione crediti, pari al 100% dei crediti di dubbia esigibilità riferibili ai crediti vantati nei confronti degli Aero Club "sfederati" (non più federati), liquidati e morosi e di Enti non più aggregati e dai versamenti effettuati nel mese di dicembre.

La restante massa dei residui attivi si presenta stabile a causa della difficile situazione economico-finanziaria del Paese, che rende l'azione dell'Ente tesa al recupero dei crediti vantati nei confronti degli Aero Club Federati non tale da segnare una contrazione importante della massa dei residui attivi.

I residui attivi hanno nel bilancio finanziario una consistenza globale a fine esercizio di € 1.139.725,53 e sono così formati:

· Contributo Ministero dei Trasporti (ordinario)	0,00
· Contributo del Ministero della Difesa	0,00
· Contributo del CONI	0,00
· Crediti Aero Club federati per:	
1. quote e contributi associativi	531.766,34
2. vendita pubblicazioni	0,00
3. nolo velivoli ed apparati	158.244,22
4. rimborso parziale assicurazione	106.851,43
5. cessione velivoli, paracadute, materiale e impianti e macchinari	24.335,34
· Proventi derivanti da prestazione di servizi	0,00
· Recuperi e rimborsi diversi	108.197,46
· Entrate eventuali	0,00
· Interessi attivi	0,00
· Ritiro depositi a cauzione	11.941,66
· Crediti verso lo Stato	0,00
· Riscossione di mutui al personale	0,00
· Mutui bancari	0,00
· Altri Crediti	198.389,08
	<hr/>
	1.139.725,53

Nella voce "Altri Crediti" sono annoverati per € 190.341 gli anticipi corrisposti ai responsabili amministrativi delle squadre nazionali, impegnate in campionati internazionali, in attesa delle liquidazioni delle rispettive rendicontazioni e, di conseguenza, del loro recupero. La parte residuale di € 8.048 sono crediti v/altri soggetti.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide ammontanti al 31/12/18 a complessivi € 5.208.601 risultano per € 4.894.321 depositate presso la Tesoreria dello Stato, ai sensi della Legge 29 ottobre 1984 n. 720, riguardante l'istituzione del sistema di Tesoreria Unica per gli Enti e gli Organismi Pubblici e per € 314.280 depositate sul conto corrente postale.

Le disponibilità liquide sono state integrate con la rappresentazione del saldo giacente al termine dell'esercizio finanziario sul conto corrente postale sul quale l'utenza effettua i versamenti. Le entrate introitate tramite il servizio del conto corrente postale sono di regola rimosse, previa verifica della sussistenza di un idoneo titolo giuridico e del relativo accertamento, a valere sul conto dell'Istituto di credito che gestisce il servizio di cassa mediante l'emissione delle reversali d'incasso. Di conseguenza i residui attivi rappresentati nello Stato Patrimoniale sono stati diminuiti dell'ammontare dei crediti per i quali è avvenuto il versamento sul conto corrente postale, ma che alla fine dell'esercizio non sono stati ancora riscossi con le relative reversali d'incasso, pari ad € 197.279.

Il Valore di produzione nel Conto Economico è stato rettificato in aumento per € 122.106 per i proventi derivanti dai servizi resi per il VDS di competenza dell'esercizio risultanti sul conto corrente postale al 31 dicembre 2018 per le quali non si è ancora provveduto ai relativi accertamenti ed in diminuzione per € 124.777 per le tariffe di competenza dell'esercizio 2017 risultanti sul conto corrente postale al 31 dicembre 2017 oggetto di rettifica nel consuntivo precedente.

Si riporta di seguito la riconciliazione degli incassi di dicembre per il conto corrente postale, con evidenza delle spese postali e degli addebiti contestati:

Saldo Posta al 31/12/18	€	314.280
versamenti su crediti	€	122.106
versamenti per servizi VDS	€	197.279
spese postali		4.543
addebiti contestati		562

Si evidenziano le **VARIAZIONI DEL PASSIVO** rispetto all'esercizio 2017.

Patrimonio Netto

<i>Patrimonio netto</i>	<i>Riserve Statutarie</i>	<i>Disavanzi (avanzi) economici portati anuovo</i>	<i>Avanzo(Disavanzo) economicod'esercizio</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 31/12/2017	2.628.173	(79.777)	(254.584)	2.293.812
Destinazione disavanzo (avanzo) esercizio precedente		(254.584)	254.584	0
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio			299.838	299.838
Totale	2.628.173	(334.361)	299.838	2.593.650

Fondi rischi ed oneri

<i>Fondi rischi e oneri</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>31/12/2018</i>
Fondo rinnovo della Flotta	1.592.142	300.000	0	1.892.142
Fondo per rinnovo contrattuale	21.003	0	(15.754)	5.249
Fondo per ripristino investimenti	-	-	-	-
Totale	1.613.144	300.000	(15.754)	1.897.391

Nei fondi per altri rischi ed oneri è presente il fondo speciale per i rinnovi contrattuali, di cui all'art. 18 del D.P.R. 97/2003, in quanto a seguito del D.P.C.M. 18 aprile 2016, pubblicato nella G.U.R.I. l'8 giugno 2016, recante "criteri di determinazione degli oneri per i rinnovi contrattuali, art. 1, comma 469, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016)" sono previsti oneri per la contrattazione collettiva nazionale anche degli Enti Pubblici non Economici per il triennio 2016-2018 per la sola posizione dirigenziale del Direttore Generale.

Non essendo intervenuta nell'anno la sottoscrizione del relativo contratto collettivo di lavoro, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 23 febbraio 2003, n. 97, la somma non impegnata di € 5.249 confluisce nell'avanzo di amministrazione e costituisce fondo vincolato.

AERO CLUB D'ITALIA

Nella voce “Fondi per rischi ed oneri” è presente il Fondo Piano Rinnovo Flotta.

A tal proposito occorre citare la convenzione stipulata in data 11.11.1987 tra il Ministero dei Trasporti - D.G.A.C. - e l'Aero Club d'Italia, che stabiliva le modalità di attuazione del piano tecnico-finanziario di rinnovo della flotta aeromobili degli Aero Club federati.

In particolare all'art. 2 della citata convenzione si prevede che al competente capitolo di bilancio dell'Aero Club d'Italia (cap. 81) debbano confluire i proventi derivanti dalle locazioni e/o alienazioni degli aeromobili agli Aero Club federati, allo scopo di provvedere a nuovi futuri acquisti per la prosecuzione del rinnovamento della flotta aerea di proprietà dell'Aero Club d'Italia.

Negli anni i proventi derivanti dalla flotta sono stati riversati sul cap. 81 per essere reinvestiti periodicamente in ulteriori acquisti in base ad appositi piani di acquisto da sottoporre alla approvazione preventiva del Ministero dei Trasporti.

Ma nel 2006 la Corte dei Conti espresse avviso, nella relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente per il decennio 1995/2004, sulla opportunità, per i fondi destinati al Rinnovo della Flotta, di cui alla convenzione in essere con il Ministero dei Trasporti del 1987, di osservare la procedura detta del riporto, espressamente prevista dall'art. 7 della L. 9 dicembre 1928 n. 2783. Nel consuntivo 2006 si procedette, quindi, ad eliminare gli importi residui perenti assunti sul capitolo 1.2.1.2.81 negli esercizi finanziari dal 1995 al 2002 per riportarli in un apposito Fondo, denominato “Fondo Piano Rinnovo Flotta”, destinato ogni anno ad alimentarsi con i maturandi residui perenti. Da allora alla fine di ogni esercizio, in sede di elaborazione del consuntivo, il residuo passivo registrato sul cap. 81 dichiarato perente in fase di riaccertamento dei residui attivi e passivi va ad alimentare il fondo.

In particolare la consistenza del predetto fondo, ad inizio anno di € 1.592.142 a seguito degli importi residui perenti sul cap. 1.2.1.2.81 pari ad € 300.000 ammonta, al 31/12/2018, ad € 1.892.142.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

<i>Fondo TFR</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>31/12/2018</i>
Fondo TFR	1.368.460	112.362	(11.144)	1.469.677
Totale	1.368.460	112.362	(11.144)	1.469.677

Il fondo trattamento di fine servizio lavoro subordinato è stato determinato in relazione all'importo rilevato dal rendiconto finanziario al capitolo 1.2.5.95 “indennità di anzianità” e dal conto economico alla voce “accantonamento per fondo liquidazione personale” (€ 112.362).

Il criterio utilizzato, ai fini del calcolo dell'accantonamento al fondo di trattamento di fine servizio, considera lo stipendio ed una percentuale pari al 100% della ex indennità integrativa speciale, oramai conglobata nello stipendio tabellare. L'importo così ottenuto, moltiplicato per 13 e diviso per 12, viene moltiplicato per gli anni di anzianità maturati dal dipendente.

La consistenza di inizio anno del fondo "Trattamento di fine servizio lavoro subordinato" era di € 1.368.460; ci sono stati utilizzi in corso d'anno per € 11.144, mentre l'accantonamento di competenza del 2018 è di € 112.362. Pertanto, l'ammontare del predetto fondo al 31/12/2018 è di € 1.469.677.

Residui passivi

<i>Residui Passivi</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti verso fornitori prestazioni dovute	882.943	1.076.314	(193.371)
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	909.789	1.087.725	(177.936)
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	20.398	191.885	(171.487)
Debiti diversi	11.554	9.489	2.065
Totale	1.824.684	2.365.413	(540.729)

I residui passivi nel 2018 si sono ridotti di € 540.729. In particolare i residui di competenza sono fortemente diminuiti a causa della mancata assegnazione di contributi agli Aero Club Federati. Detti contributi consentono di norma a questi organismi periferici di attuare in forma autonoma ed associativa gran parte dei compiti istituzionali dell'Aero Club d'Italia di formazione dei piloti, di preparazione sportiva di alto livello e di promozione delle attività aeronautiche.

L'ammontare dei residui passivi, sempre consistente, non è comunque imputabile ad una difficoltà dell'Ente di pagare, bensì per le parti più consistenti in parte a dinamiche fisiologiche connesse ai tempi tecnici connessi alla rendicontazione della partecipazione ai Campionati internazionali, ed in gran parte ai residui di stanziamento connessi al rinnovo della flotta.

Tra i "Debiti verso fornitori prestazioni dovute" la voce più rilevante, pari ad € 694.982, è rappresentata dai residui di stanziamento sul capitolo 1.2.1.2.81 costituiti dagli impegni destinati a fronteggiare gli oneri del rinnovo della flotta derivanti dalle entrate conseguenti alla locazione e vendita degli aeromobili, nonché agli eventuali indennizzi assicurativi dei relativi sinistri, in relazione alla convenzione stipulata, nell'anno 1987, dall'Ente con il Ministro dei Trasporti.

Tra i “*Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute*”, le maggiori voci sono costituite da:

- i residui inerenti ai rimborsi spesa spettanti alle figure tecniche dell’attività sportiva tecnica/agonistica € 162.813;
- il residuo inerente al versamento anticipato della prima mensilità 2019 del contributo CONI, avvenuto alla fine dell’esercizio finanziario, e acceso alle partite di giro per poter procedere al relativo pagamento nell’esercizio competente operando la riscossione vincolata sul pertinente capitolo dell’entrata; di € 113.550.
- i residui inerenti ai rendiconti relativi alle partecipazioni delle squadre nazionali ai campionati internazionali in corso di disamina per € 343.566;
- i residui inerenti alle indennità di risultato spettanti alla direzione generale ed al fondo unico al personale da erogare nell’esercizio successivo a quello di competenza € 123.912.

I residui hanno una consistenza globale a fine esercizio di € 1.824.684 e sono così formati:

· per spese degli Organi dell’Ente	12.811,10
· per gli oneri del personale in attività di servizio	164.470,24
· per l’acquisto di beni di consumo e servizi	311.934,34
· per prestazioni istituzionali	382.556,87
· per trasferimenti passivi	57.689,15
· per oneri finanziari	3.500,00
· per oneri tributari	16.898,41
· per restituzione rimborsi diversi	71,48
· per spese per liti e arbitraggi	11.554,38
· per oneri vari straordinari	0,00
· per oneri per rimborsi mutui	0,00
· per ricostruzione e ripristino C. Beccaria	7.178,20
· per acquisto e manutenzione velivoli, apparati, impianti, attrezzature e macchinari	710.126,74
· per concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00
· per indennità di anzianità al personale dipendente	0,00
· per debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	145.893,38
	<hr/>
	1.824.684,29
	<hr/>

CONTO ECONOMICO

Tale prospetto si può così sintetizzare:

<i>Valore della produzione</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>differenza</i>
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	875.700	868.154	7.546
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza	2.372.372	2.312.196	60.176
Totale valore della produzione	3.248.072	3.180.350	67.722
Costi della produzione			
per materiali, servizi e oneri diversi	1.084.777	1.593.268	(508.491)
per il personale	1.332.970	1.420.128	(87.158)
per ammortamenti e svalutazioni	125.676	166.670	(40.994)
per accantonamento ai fondi per rischi	118.712	137.325	(18.613)
per accantonamento ai fondi per oneri	412.362	380.897	31.465
Totale costi	3.074.496	3.698.288	(623.792)
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	173.576	(517.938)	691.514
Proventi ed oneri finanziari	(5.112)	(6.257)	1.145
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(7.661)	7.661
Proventi ed oneri straordinari	271.046	417.537	(146.491)
Imposte dell'esercizio	139.672	140.266	(594)
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	299.838	(254.585)	554.423

AERO CLUB D'ITALIA

Tra gli “*Altri ricavi e proventi*”, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio si annoverano le entrate contributive:

Entrate per quote associative	873.500,00
Ministero dei Trasporti e Ministero Difesa	0,00
CONI	1.369.104,00
Totale entrate contributive	<u>2.242.604,00</u>
Altre entrate	129.768,25
Totale altri ricavi e proventi	<u>2.372.372,25</u>

I contributi rappresentano circa il 69% delle entrate correnti.

Altre entrate non di natura contributiva pari ad € 129.768 sono imputabili a rimborsi diversi e rimborsi premi assicurativi sulla flotta corrisposti dagli Aero Club Federati locatari degli aeromobili.

Ricavi dalla vendita di pubblicazioni	0
Proventi derivanti dalla prestazione di servizi	845.091
Nolo aeromobili nuovo piano rinn. flotta	33.280
Nolo aeromobili, strumenti, apparati volo e paracadute agli Aero Club	0
Realizzi per cessione materiale fuori uso	0
Totale entrate derivanti dalle prestazioni di servizi	<u><u>878.371</u></u>

Al totale delle entrate derivanti dalle prestazioni di servizi risultante dal bilancio finanziario occorre aggiungere € 122.106, pari ai versamenti effettuati sul conto corrente postale per i quali in contabilità non si è ancora giunti alla prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico perché l'utenza effettua il versamento all'atto della richiesta del servizio e sottrarre € 124.777 pari ai versamenti effettuati sul conto corrente postale al 31/12/2017 oggetto di rettifica nel consuntivo precedente.

AERO CLUB D'ITALIA

totale entrate derivanti da prestazioni di servizi	€	878.371
versamenti su c/c postale per tariffe aggiunti consuntivo 2017	€ -	124.777
versamenti su c/c postale per tariffe	€	<u>122.106</u>
Totale entrate da prestazioni di servizi rettificato	€	<u><u>875.700</u></u>

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi sono formate dai proventi per il Volo da Diporto o Sportivo e dalla locazione dei velivoli del nuovo Piano Rinnovo Flotta.

Anche se i contributi rappresentano circa il 69% delle entrate correnti dell'ente, essi sono strettamente correlati alle attività sportive, didattiche e di promozione del volo curate dall'Ente. Se poi annoverassimo le entrate delle quote associative tra i ricavi propri dell'ente le entrate contributive scenderebbero da € 2.242.604 a € 1.369.104 e le entrate proprie salirebbero da € 875.700, a € 1.749.200 rilevando, anche per questa via, una fondamentale stabilità economica dell'Aero Club d'Italia.

Valore della produzione

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Proventi e corrispettivi prestazioni	875.700	868.154	7.546
Variazione rimanenza prodotti	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	2.372.372	2.312.196	60.176
Totale	3.248.072	3.180.350	67.722

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

AERO CLUB D'ITALIA

<i>Categoria</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Prestazioni di servizi	875.700	868.154	7.546
	875.700	868.154	7.546

Commenti

Le prestazioni di servizi riguardano gli introiti derivanti dai servizi resi per la gestione del volo da diporto sportivo, in materia di rilascio e rinnovo di attestati volo e immatricolazione apparecchi di VDS, nonché dalle rate di locazione corrisposte sulla flotta data in locazione agli Aero Club Federati. L'importo rispetto all'anno 2017 è rimasto sostanzialmente stabile.

Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	80.557	99.688	-	19.131
Servizi	896.449	1.329.021	-	432.572
Godimento beni di terzi	11.547	11.328	-	219
Salari e stipendi	1.075.699	1.140.428	-	64.729
Oneri sociali	248.905	271.068	-	22.163
Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-
Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
Altri costi del personale	8.366	8.631	-	265
Ammortamenti delle immobilizzaz. immateriali	-	-	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	125.676	166.670	-	40.994
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	-	-	-	-
Variazioni delle rimanenze di materie prime	-	-	-	-
Accantonamento per rischi	118.712	137.325	-	18.613
Accantonamento ai fondi oneri (TFR, rinnovi contrattuali, P.R.F.)	412.362	380.897	-	31.465
Oneri diversi di gestione	96.224	153.231	-	57.007
Totale	3.074.496	3.698.287	-	623.791

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Tra gli *Oneri diversi di Gestione* sono incluse le spese per il governo dell'Ente per solo € 22.277 essendo stato l'Ente commissariato nella figura di Presidente, Consiglio Federale e Commissione Sportiva Aeronautica, e risultano essere così composte:

- spesa per gli organi di vertice pari ad € 4.277

Al riguardo si precisa che l'Ente per volontà statutaria non corrisponde agli Organi dell'Ente (Presidente, ai componenti del Consiglio Federale e degli altri organi collegiali e quindi Commissario straordinario) indennità, gettoni, compensi, retribuzioni o altre utilità, ma solo rimborso delle mere spese sostenute;

- spesa per il collegio dei revisori dei conti pari ad € 18.000

il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato ai sensi delle delibere dell'Assemblea n. 9 e 10 /2017.

Il trattamento economico spettante ai componenti del Collegio è determinato ai sensi del decreto Interministeriale 55 – T datato 12 settembre 1997), successivamente ridotto per le norme di contenimento della spesa.

Nel dettaglio di seguito i singoli compensi annuali:

Componente	Compenso annuo
Presidente	3.513,96
Membro	2.928,36
Membro	2.928,36

Si evidenzia che l'importo totale spettante alla società di revisione per l'attività di revisione volontaria è pari a € 6.500 IVA inclusa e oneri accessori.

I costi di consumo continuano ad essere compressi e in linea con i dettami di razionalizzazione e contenimento della spesa ex art. 18 co. 3 della L 135/2012 contenuti nel testo regolamentare adottato con delibera assembleare n. 5/2016.

La categoria di spesa, oggetto della manovra di contenimento, è quella accesa alle “Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi”. A tale proposito occorre però evidenziare, che nell’ambito del bilancio dell’Aero Club d’Italia, la suddetta categoria presenta delle voci di spesa che non rispondono propriamente alla classificazione economica accesa all’acquisto di beni e servizi, bensì all’attività istituzionale, nel senso più stretto del contenuto semantico del termine, che nulla ha a che vedere con le spese per consumi intermedi rientranti nell’ambito oggettivo di applicazione della legge in argomento.

Al fine, quindi, di individuare la giusta applicazione al contenuto normativo della suddetta disposizione è doveroso enucleare dalla categoria quelle voci di spesa che non possono definirsi spese intermedie e che non possono essere rinviate senza compromettere in misura rilevante lo svolgimento dei servizi pubblici di competenza. Si evidenzia che detta interpretazione ha già trovato in passato consenso da parte dei Ministeri Vigilanti.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di livello economico e accantonamenti di legge.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Alla voce “Ammortamenti” vengono indicate le operazioni contabili che non trovano preciso riscontro nella contabilità finanziaria, ma che devono essere inserite per determinare i costi di competenza economica dell’esercizio e per determinare nello stato patrimoniale la consistenza dei valori di funzionamento.

Si precisa che le immobilizzazioni sono state ammortizzate in relazione alla loro eventuale residua possibilità di utilizzo.

Accantonamenti

In questa voce del conto economico si dà, altresì, rappresentazione contabile economico-patrimoniale di parte dell’avanzo indisponibile di amministrazione che ha determinato corrispondenti scritture nel conto economico e nello stato patrimoniale con la rivalutazione del fondo liquidazione personale di € 112.362 e del fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta di € 300.000.

Il fondo speciale per i rinnovi contrattuali viene rappresentato, in quanto sussistono i presupposti per il suo mantenimento considerato il mancato rinnovo contrattuale per il triennio 2016-2018 per la sola posizione dirigenziale del Direttore Generale.

Il fondo svalutazione crediti viene incrementato al fine di rettificare prudenzialmente il valore nominale dei crediti di dubbia esigibilità con una quota di accantonamento di € 118.712.

Proventi e oneri finanziari

<i>Categoria</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Da partecipazione	-	-	-
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Proventi diversi dai precedenti	13,00	15,00	- 2,00
Interessi ed altri oneri finanziari	- 5.125,00	- 6.272,00	1.147,00
	- 5.112,00	- 6.257,00	1.145,00

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/18	€	-
Saldo al 31/12/17	€	7.661,00
Variazioni	€	- 7.661,00

Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/18	€	258.730,89
Saldo al 31/12/17	€	417.537,00
Variazioni	€	- 158.806,11

AERO CLUB D'ITALIA

Plusvalenze da alienazioni	5.438,00	-	5.438,00
Minusvalenze	-	-	-
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	365.256,30	432.288,00 -	67.031,70
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	- 111.963,41	- 14.751,00 -	97.212,41
Totale	258.730,89	417.537,00 -	158.806,11

Commenti

Nella voce sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo si sono ricompresi i residui passivi riaccertati alla fine dell'esercizio.

Imposte e tasse

Saldo al 31/12/18	€	127.356,70
Saldo al 31/12/17	€	140.266,00
Variazioni	€	<u>- 12.909,30</u>

<i>Categoria</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Imposte	92.458	105.040	- 12.582
Tasse	34.898	35.226	- 328
	127.356	140.266	- 12.910

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali

Relativamente all'applicazione della Normativa anzidetta di cui al DPR 27 febbraio 2003, n. 97- Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70. e agli schemi di Bilancio da essa approvati, va detto che la suddetta normativa non ha ancora recepito quanto stabilito dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015) che ha aggiornato la disciplina del codice civile in merito ai bilanci d'esercizio e la disciplina del decreto Lgs. 127/1991 in tema di bilancio consolidato. In particolare la riforma contabile ha eliminato la classe E del conto economico (Proventi ed Oneri Straordinari) e in attesa dei chiarimenti che saranno pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità gli effetti del cambiamento nei criteri di misurazione si classificherebbero per natura tra le macro-classi A, B e C del Conto Economico. Pertanto gli schemi restano quelli approvati sino ad un eventuale provvedimento di legge successivo che ne modifichi il contenuto.

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

Formazione del risultato economico

Il quadro di riclassificazione dei risultati economici evidenzia un margine operativo lordo positivo di € 814.187. Si deve individuare nella mancata assegnazione di contributi agli Aero Club federati per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ente la ragione di un margine positivo così elevato, oltre al consueto contenimento dei costi di struttura. Detto margine evidenzia la misura della capacità di coprire gli ammortamenti, gli accantonamenti, nonché i costi relativi agli organi di vertice. Il margine operativo lordo sintetizza il quadro positivo generato dal core business dell'Ente ed esprime lo stato dell'attività, indipendentemente dal risultato finale, su cui incidono altri fattori, che non sono legati al core business.

Il quadro di riclassificazione evidenzia come il risultato operativo positivo (€ 173.576) sia sufficiente a finanziare l'intero ammortamento e gli accantonamenti relativi ai fondi.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa alla chiusura dell'esercizio 2018 espone i seguenti dati:

Disponibilità di cassa	4.894.320,77
Residui attivi	1.139.725,53
Residui passivi	-1.824.684,29
Avanzo di amministrazione al 31/12/2018	4.209.362,01

Quota parte dell'avanzo di amministrazione è vincolata al Fondo Liquidazione al Personale, per € 1.469.677,37, al Fondo Rinnovo Contrattuale per euro 5.248,88, al Fondo Piano Rinnovo Flotta, per € 1.892.141,76 ed al Fondo Svalutazione Crediti per € 311.882,12.

In conclusione per quanto finora esposto si rileva che il bilancio dell'Ente, alla chiusura dell'esercizio 2018 presenta i seguenti risultati:

Disavanzo Economico/patrimoniale	299.837,68
Avanzo Amministrativo	4.209.362,01

Per quanto concerne l'avanzo indisponibile si sottolinea la rilevante entità del Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta che deriva dalla eliminazione dei residui passivi sul cap. 1.2.1.2.81 operata in coerenza con l'avviso espresso dalla Corte dei Conti, nella relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente per il decennio 1995/2004, sopra richiamata.

Per effetto, pertanto, della procedura detta del riporto, gli importi dei suddetti residui perenti, eliminati in sede di riaccertamento e confluiti nell'avanzo vincolato, per obbligo di destinazione, in fase di assunzione dell'impegno di spesa per la fornitura dei nuovi aeromobili, torneranno a quantificare il corrispondente capitolo di spesa in conto capitale con il quale sarà finanziato il prossimo rinnovo della flotta aerea dell'Ente. In base alle scritture contabili dell'Ente, la disponibilità di cassa nel conto di Tesoreria presso la Banca d'Italia al 31/12/2018 è di € 4.893.353,25, mentre la giacenza esistente è di € 4.894.320,77. La differenza in meno di € 967,52 esistente al 31/12/2018 sul conto di tesoreria presso la Banca d'Italia è imputabile ad un errato addebito dell'Istituto Cassiere nel mese di dicembre, e riaccreditato in Banca d'Italia nel mese di gennaio 2019.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico dell'Ente, oltre al Direttore Generale, risulta, al 31/12/2018 così distribuito:

<i>Personale</i> <i>AeCI</i>	<i>Dotazione</i> <i>Organica</i>	<i>Organico al</i> <i>31/12/2018</i>	<i>Organico al</i> <i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni tra</i> <i>Organici</i>
Dirigenti 2^ fascia	1	0	0	0
Posizione economica C5		4	4	-1
Posizione economica C4		5	5	0
Posizione economica C3		3	3	0
Posizione economica C2		2	2	0
Posizione economica C1		1	1	0
Totale Area C	<u>26</u>	<u>15</u>	<u>16</u>	<u>-1</u>
Posizione economica B3		3	3	0
Posizione economica B2		7	7	0
Posizione economica B1		0	0	0
Totale Area B	<u>10</u>	<u>10</u>	<u>10</u>	<u>0</u>
Totale	37	25	25	-1

La dotazione organica sopra esposta risulta così rideterminata ai sensi della delibera consiliare n. 187 del 19/7/2014 per effetto della quale, accertata la natura associativa dell'Ente, la stessa è stata rideterminata nel numero complessivo di 37 unità preesistenti ai vincoli introdotti dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 non più applicabili all'Aero Club d'Italia.

Il Personale è inquadrato secondo la Legge 20 marzo 1975, n. 70, dai C.C.N.L. per il Personale del Comparto degli Enti Pubblici non Economici e dall'organico del Personale di cui al Decreto interministeriale del 6 gennaio 1982 compatibilmente con le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche. Nel rispetto della normativa vigente e del C.C.N.L. di Comparto per il perseguimento di una maggiore semplificazione, razionalizzazione e ottimizzazione dei processi lavorativi sono state realizzate progressioni del personale all'interno delle aree.

Come già esposto più sopra l'indennità di anzianità maturata al 31/12/18 è stata totalmente accantonata e, per il trattamento di previdenza, il Personale è iscritto all'I.N.P.S. e i relativi versamenti sono stati tutti regolarmente effettuati.

PROF. AVV. GUIDO VALORI

COMMISSARIO STRAORDINARIO AECI